



“DUE O TRE COSE CHE ABBIAMO IMPARATO SULL’INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE DISABILI”

carlo.lepri@tin.it





L'inclusione socio lavorativa è il risultato dell'incontro tra due mondi complessi:





Alcune complessità del lavoro

Locale

Globale

Materiale

Immateriale

Low technology

High technology

Stabile

Flessibile/Precario

Cooperativo

Competitivo

Vicino

Lontano

Disponibile

Indisponibile





Cultura delle aziende e inclusione lavorativa

SFUGGENTI

COLLABORATIVE

RESISTENTI

VIRTUOSE





Alcune complessità della persona

Le modalità di “funzionamento”

La quantità e il livello di competenze possedute

L'età anagrafica

La storia personale e l'atteggiamento della famiglia

L'inserimento in una rete di servizi

Il progetto di vita adulta





A proposito di “funzionamento”

**Lavorare non significa solo compiere un insieme
di automatismi psicomotori (compiti)
quanto essere in grado di sviluppare una
complessa attività relazionale
fondata sulla capacità di assumere un *ruolo***





Il ruolo lavorativo può essere appreso da una persona a condizione che essa diventi capace di anticipare dentro di sé sia le aspettative degli altri sia la risposta che il suo comportamento determinerà negli altri (role taking)





Da un punto di vista psicosociale assumere un ruolo lavorativo significa disporre di uno spazio interiore nel quale poter mettere gli altri, le aspettative, le regole organizzative.

In questa logica le cose importanti a cui porre attenzione sono due:

- la maturazione emotiva**
- la qualità della socializzazione**





Il ruolo lavorativo non può essere proposto in modo “astorico” ad una persona

ma può essere solo la risultante di un percorso affettivo, educativo, esperienziale







La “distanza” tra persona e lavoro è sempre soggettiva



La “distanza” rappresenta la sfida metodologica per il sistema dei servizi











Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.

«Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?» chiede Kublai Khan.

«Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra – risponde Marco –, ma dalla linea dell’arco che esse formano».

Kublai Khan rimane silenzioso, riflettendo.

Poi soggiunge: «Perché mi parli delle pietre? È solo l’arco che m’importa».

Polo risponde: «Senza pietre non c’è arco».

Italo Calvino
“Le città invisibili”





Presa in carico

Operatori

Strumenti di Mediazione

Rete dei Servizi





Presa in carico

“EDUCATIVA”

La persona

Il progetto

I tempi (soggettivi)



ACCOMPAGNAMENTO

“AMMINISTRATIVA”

Le procedure

Il processo

I tempi (predefiniti)



CONSULENZA





Alcuni aspetti della presa in carico “educativa” nel progetto di inclusione socio lavorativa:

Connettersi con la storia della persona e della sua famiglia

Sostenere la persona nella valutazione delle proprie competenze, motivazioni, desideri, limiti

Attivare e indirizzare la rete dei servizi

Definire la “distanza” dal lavoro e progettare il “percorso”

Ricerca, convincere, analizzare le aziende definendo compiti, mansioni, ruoli

Presidiare le varie fasi del percorso e l’utilizzo degli strumenti di mediazione

Sviluppare azioni di sostegno in caso di crisi

Garantire il monitoraggio anche dopo il periodo di mediazione





Alcune funzioni educative dell'operatore della mediazione al lavoro

Ascoltare

Immaginare

Progettare

Accompagnare

Distanziare







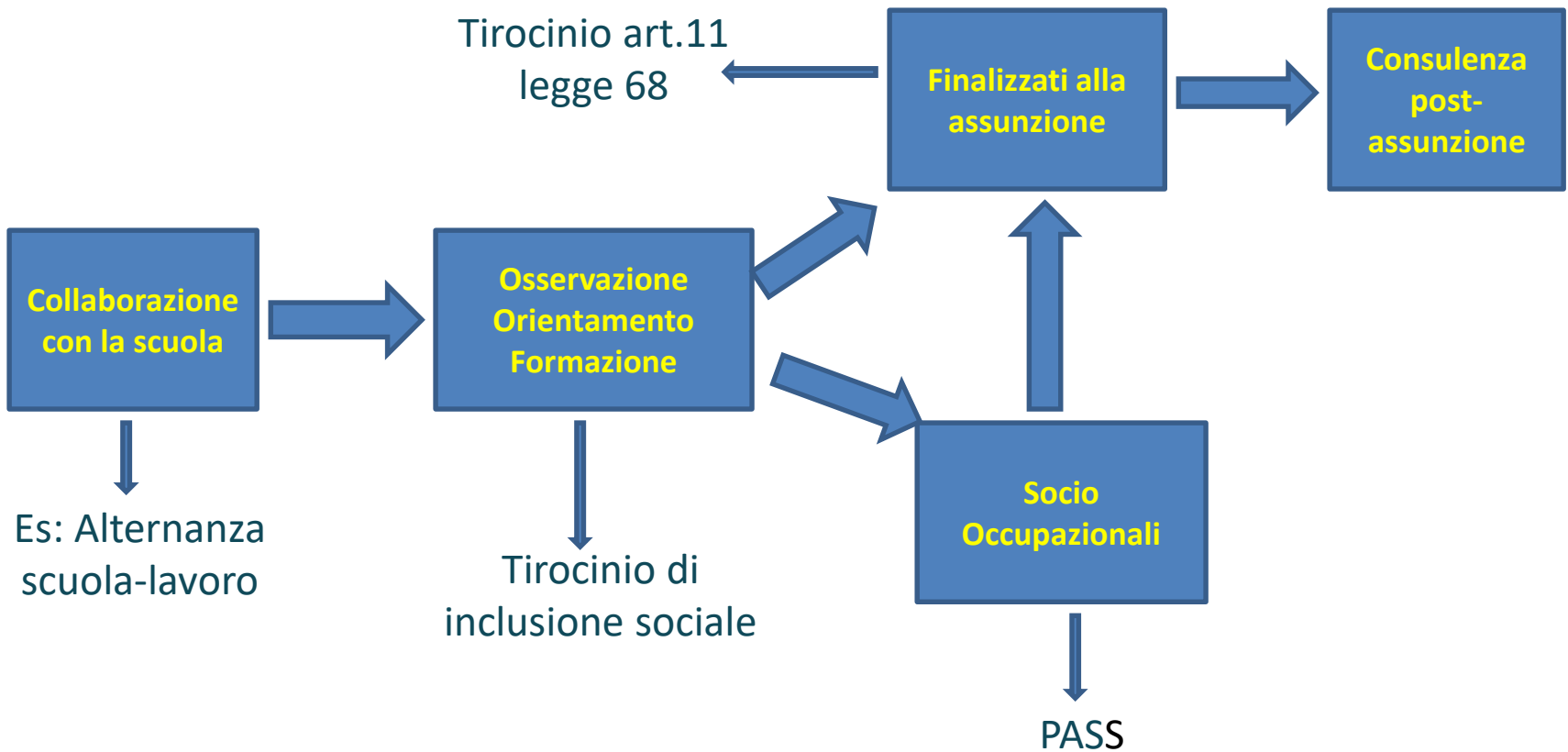
Strumenti di mediazione

“Se l'unico strumento che hai a disposizione è un martello ogni cosa inizierà a sembrarti un chiodo”

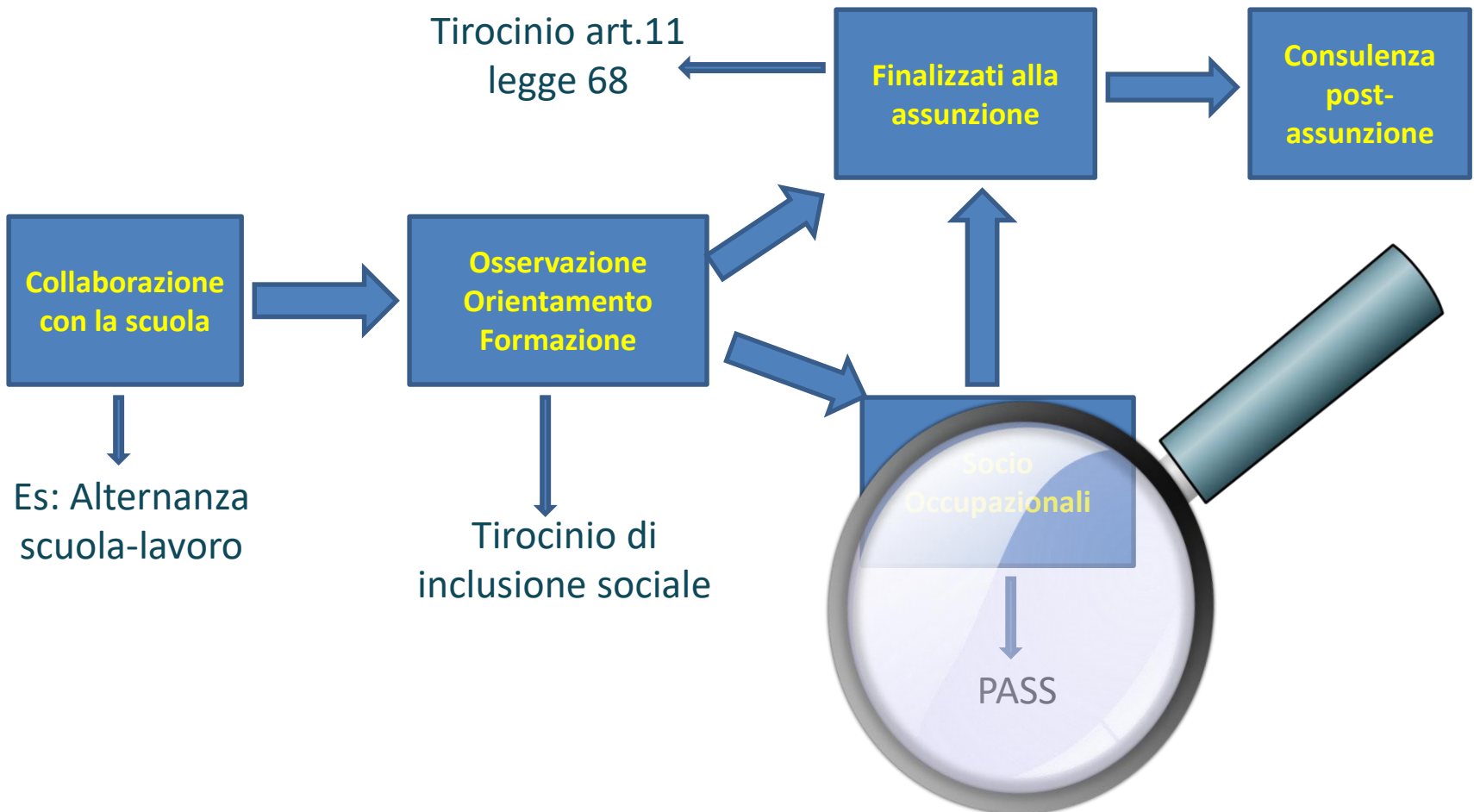
A. Maslow



Strumenti di mediazione




Strumenti di mediazione





Alcuni significati del lavoro

Espliciti:	La remunerazione
Impliciti:	Organizzazione del tempo
	Identità
	Partecipazione al bene comune
	Socializzazione
	Cittadinanza





Caratteristiche del PASS

La “distanza” tra persona disabile e lavoro

La responsabilità pubblica del progetto

La proposta lavorativa autentica

La remunerazione

ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE





Teorema di Thomas

“Se gli uomini definiscono reale una situazione essa sarà reale nelle sue conseguenze”





Silvestro Lega

L'educazione al lavoro

1863